

# VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

**ELAB.**

**2**

0	PRIMA EMISSIONE	MARZO 2012		
REV. Rev.	DESCRIZIONE Description	DATA Date	VERIFICATO Checked	APPROVATO Approved
1	2	3	4	5
6	7	8	9	10
11	12	13	14	15
16	17			
COMMITTENTE		PROGETTO		PROGETTAZIONE
 Sede Legale: Via Vittorio Veneto, 30 43045 Rubbiano di Solignano (PR)		<b>PROGETTO DI AMPLIAMENTO DELLA CAVA DI ARGILLA "COCGETTA" COMUNE DI LENTELLA (CH)</b>		 Studio di Geologia Applicata e Ambientale 66041 ATESSA (CH) - Via A. Gramsci, 1 Tel. 0872.865994 - Fax. 0872.665019 web site <a href="http://www.sgaa.it">www.sgaa.it</a> - e-mail: <a href="mailto:info@sgaa.it">info@sgaa.it</a>

## TABELLA RIASSUNTIVA

Il progettista  
Geol. Nicola Tullo

<b>PROGETTO</b>	<b>AMPLIAMENTO CAVA DI ARGILLA IN LOCALITA' COCCETTA - COMUNE DI LENTELLA (CH)</b>
<b>DITTA</b>	Laterlite S.p.A.
<b>COMUNE</b>	LENTELLA
<b>LOCALITA'</b>	La Coccetta
<b>PROVINCIA</b>	CHIETI
<b>TIPO DI MATERIALE</b>	Argille Varicolori
<b>OGGETTO</b>	VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
<b>NORMATIVA DI RIFERIMENTO</b>	<p><i>Normativa Comunitaria</i></p> <p><b>Dir. n. 1985/337/CEE del 27-06-1985</b> Direttiva del Consiglio concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati.</p> <p><b>Dir. n. 1997/11/CE del 03-03-1997</b> Direttiva del Consiglio che modifica la direttiva 85/337/CEE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati.</p> <p><b>Dir. n. 2001/42/CE del 27-06-2001</b> Direttiva del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente.</p> <p><i>Normativa Nazionale</i></p> <p><b>DPCM del 27 dicembre 1988</b> Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale.</p> <p><b>D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152</b> Norme in materia ambientale</p> <p><b>D.Lgs. 16.01.2008 n. 4</b> Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale. Pubblicato nella Gazz. Uff. 29 gennaio 2008, n. 24, S.O.</p> <p><i>Normativa Regionale</i></p> <p><b>L.R. n. 66 del 9/05/90</b> Valutazione dell' impatto ambientale: Disciplina delle attribuzioni a procedure. B.U.R.A. n. 17 del 20 giugno 1990.</p>

**L.R. n. 112 del 23/09/97**

Norme urgenti per il recepimento del decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 1996. B.U.R.A. n. 17 del 21 ottobre 1997.

**L.R. 11/99 art. 46 co.7**

Definizione del "valore dell'opera" per il calcolo della sanzione

**D.G.R. n. 560 del 20.06.2005**

D.G.R. 12.4.1996 - Disposizioni concernenti il pagamento del contributo per l'istruttoria, delle opere assoggettate a procedura di VIA regionale, di cui alla L.R. n°11/99.

**D.G.R. n. 60 del 29.01.2008**

Direttiva per l'applicazione di norme in materia paesaggistica relativamente alla presentazione di relazioni specifiche a corredo degli interventi

**D.G.R. 119/2002 e successive modifiche ed integrazioni**

Criteri ed indirizzi in materia di procedure ambientali. Ulteriori modifiche in esito all'entrata in vigore del D.lgs 16 Gennaio 2008 n. 4 (G.U. n. 24 del 29 Gennaio 2008) approvata con D.G.R. n. 209 del 17 Marzo 2008

<b>CARATTERISTICHE DEL PROGETTO</b>	
<b>Caratteristiche generali</b>	<p>La <b>Società Laterlite S.p.a.</b>, con sede legale in Via Vittorio Veneto, 30 – 43045 RUBBIANO DI SOLIGNANO (PR), Cod. Fiscale n. 02193140346, iscritta presso il Registro Imprese di Parma al n. 02193140346, ha in corso un decreto di esercizio di una cava nell'area adiacente lo stabilimento di Lentella, loc. Coccetta, la cui materia prima è destinata al ciclo tecnologico di produzione di argilla espansa di proprietà della stessa Ditta.</p> <p>Considerato che il quantitativo di materiale estratto è ormai prossimo a quello autorizzato, è stato necessario redigere un nuovo progetto di ampliamento al fine di poter proseguire l'attività produttiva che verrebbe meno in conseguenza della mancanza di materia prima.</p> <p>La cava autorizzata ed in esercizio ha un'estensione di 109.614 mq, mentre il nuovo progetto avrà un'estensione complessiva di 220.310 mq con una superficie in sovrapposizione con la vecchia cava di 37.000 mq.</p>
<b>Tipo di coltivazione</b>	Lo sfruttamento della cava avverrà per gradoni, con splateamento dall'alto.

○ <b>pendenza fronte di scavo</b>	<i>30° max</i>
○ <b>totale superficie cava già autorizzata</b>	<i>109.614 mq</i>
○ <b>stima volume già scavato dal 1989 ad oggi</b>	<i>1 milione di mc circa</i>
○ <b>superficie totale nuovo progetto</b>	<i>220.310 mq</i>
○ <b>superficie in sovrapposizione con cava autorizzata</b>	<i>37.000 mq</i>
○ <b>volume totale di scavo</b>	<i>2.670.422 mc</i>
○ <b>volume cappellaccio</b>	<i>220.310 mc</i>
○ <b>volume terreno non idoneo</b>	<i>490.000 mc circa</i>
○ <b>volume utile</b>	<i>1.960.000 mc circa</i>
○ <b>numero lotti</b>	<i>2</i>
○ <b>durata per singolo lotto</b>	<i>5 anni</i>
○ <b>durata totale</b>	<i>10 anni</i>

○ <b>falda</b>	<i>Assente</i>
○ <b>modalita' di scavo</b>	<i>Mezzi tradizionali: escavatore e ruspa</i>
○ <b>tipo di ripristino ambientale</b>	<i>Posa di strato vegetale e idrosemina</i>
○ <b>costi di ripristino ambientale per lotto</b>	<i>139.200 €</i>
○ <b>costi di ripristino ambientale totale</b>	<i>278.400 €</i>

<b><i>Ripristino ambientale</i></b>	<p>Fermo restando la sistemazione idraulica del versante, per la quale è prevista la realizzazione di una rete di cunette, saranno adottate le tecniche di ripristino ambientale più idonee a favorire un rapido sviluppo della vegetazione, incluso la semina con idroseminatrice per le scarpate denudate e, nelle zone in piano, con l'utilizzo del terreno vegetale asportato ed accantonato in fase di scopertura iniziale della cava. L'idrosemina è il metodo che consente il controllo dell'erosione superficiale mediante una miscela complessa, distribuita per via idraulica a mezzo di idroseminatrice a pressione.</p> <p>Le specie impiegate per il recupero saranno analoghe a quelle esistenti nell'area circostante.</p> <p>In questo modo si avrà continuità visiva e paesaggistica con l'ambiente circostante e non si avrà bisogno di ulteriori scavi, potendo contare su un impatto visivo già ampiamente compatibile col paesaggio anche durante l'opera di escavazione.</p>
<b><i>Verifiche di stabilità</i></b>	E' stata eseguita un'accurata analisi di stabilità lungo la sezione a maggiore pendenza. Le verifiche effettuate hanno dimostrato la stabilità del fronte di scavo con fattori di sicurezza superiori a 1,30
<b><i>Accessibilità</i></b>	La cava è facilmente accessibile grazie alla presenza di diverse strade già esistenti e adiacenti al sito, dalle quali è possibile raggiungere il casello autostradale "Vasto Sud" e la strada Provinciale di collegamento tra la F.V. Trigno ed il Comune di Lentella.
<b>VINCOLI</b>	
<b><i>Piano Regolatore Comunale</i></b>	L'area in studio ricade in "Zona Industriale"
<b><i>Piano Paesistico Regionale</i></b>	Non interessato
<b><i>Vincolo Idrogeologico, Forestale e Sismico</i></b>	La zona di cava ricade al margine di un'area sottoposta a vincolo idrogeologico e forestale di cui al R.D.L. 30 dicembre 1923 n. 3267. Per tale vincolo idrogeologico fu acquisito il nulla osta del competente Ispettorato Ripartimentale del Corpo Forestale, con

	nota n. 1797 del 06/05/1986, confermato con nota n. 3195 del 04/07/1989. Nella carta del Vincolo idrogeologico e forestale in scala 1:25.000, Regione Abruzzo - Edizione 1986 - la zona risulta “bianca”, ossia non risulta inserita in area a vincolo idrogeologico e forestale.
<b><i>Piano Territoriale della Provincia di Chieti</i></b>	Non in contrasto
<b><i>Siti di Interesse Comunitario (S.I.C.)</i></b>	Il sito non ricade in area SIC. Nelle vicinanze sono presenti le seguenti aree S.I.C.: Gessi di Lentella (Zona SIC IT 7140126), Medio e Basso Corso del F. Trigno (Zona SIC IT7140127), F. Treste (Zona SIC IT 7140125)
<b><i>Zone Di Protezione Speciale (Z.P.S.)</i></b>	NO
<b><i>Vincolo Archeologico</i></b>	NO
<b><i>Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.)</i></b>	Nel P.A.I. dell’ <i>Autorità di Bacino dei Fiumi Trigno</i> , <u>non ancora adottato</u> , la zona risulta a pericolosità estremamente elevata nella carta della Pericolosità da Frana e da Valanga, mentre risulta non pericolosa nella carta della Pericolosità Idraulica.
<b><i>Caratteri di sismicità</i></b>	Zona sismica 3 “Bassa sismicità” (O.P.C.M. n. 3274 del 20/03/2003)
<b><i>Tutela delle acque</i></b>	Nel raggio di 200 m dal perimetro esterno della cava di progetto non sono presenti fonti, sorgenti o quant’altro destinato a consumo umano.
<b><i>Distanza dalle acque pubbliche</i></b>	L’intervento si trova in un raggio di oltre 150 m da qualsiasi corso d’acqua.
<b><i>Uso del suolo</i></b>	Incolto
<b><i>Carta della vegetazione</i></b>	Incolto

**VALUTAZIONE DEL TIPO E DELLA QUANTITÀ DEI RESIDUI  
E DELLE EMISSIONI PREVISTE**

<b><i>Inquinamento dell'acqua</i></b>	Nessun inquinamento delle acque superficiali e sotterranee. Nell'area della cava non si rinvencono falde idriche. Le acque sotterranee nell'area dello stabilimento vengono monitorate tramite una rete piezometrica.
<b><i>Inquinamento dell'aria, rumore e vibrazioni</i></b>	Il carico inquinante riversato nell'atmosfera del tutto trascurabile in termini assoluti. La produzione di polveri viene limitata mediante bagnatura della viabilità di cantiere. L'emissione in atmosfera dei gas di idrocarburi combustibili è minima data la scarsissima densità di mezzi operanti in contemporanea nell'area di cantiere. Il rumore prodotto dall'attività di cava è di natura trascurabile.
<b><i>Inquinamento del suolo</i></b>	L'attività di cava non produce inquinamento del suolo.
<b><i>Luce, calore, radiazione</i></b>	L'attività di cava non produrrà effetti negativi che possano avere ripercussioni sulla luminosità dell'area e sulla temperatura.